

## **Allegato A**

**Scheda elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze) per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.**

### **1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

La Regione Toscana riserva una attenzione particolare alla materia delle politiche di sicurezza integrata, promuovendo interventi specifici nell'ambito delle proprie competenze e sostenendo le progettualità degli enti locali finalizzate al presidio e controllo del territorio, ma anche alla prevenzione dei fenomeni che possono compromettere la pacifica convivenza delle comunità territoriali.

La specifica normativa regionale (l.r. 19 febbraio 2020, n. 11 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015") prevede, tra le tipologie di intervento finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale, l'integrazione sociale e il contrasto alle discriminazioni.

Con riferimento a tali tematiche, la Regione Toscana ritiene importante attivare uno specifico intervento in materia di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che per i loro profili di prevaricazione e violenza si configurano come problematiche sulle quali è necessario porre in essere azioni di sensibilizzazione e prevenzione, anche precoce, così come di sostegno e tutela delle vittime.

Il bullismo e il cyberbullismo sono comportamenti riscontrabili nei ragazzi e nelle ragazze in età pre-adolescenziale e adolescenziale, caratterizzati da manifestazioni violente, di tipo verbale, fisico, sociale, ripetute nel tempo da parte di un singolo o da più ragazze e ragazzi riuniti in gruppo, anche online.

I più recenti dati relativi allo sviluppo di tali fenomeni attestano la loro significativa e crescente diffusione, anche in Toscana.

I dati della rilevazione internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) conclusasi nel giugno 2022, rivolgendo l'attenzione a ragazze e ragazzi delle scuole di secondo grado inferiori e superiori, di 11, 13, 15 e 17 anni, hanno evidenziato che il 13,8% degli adolescenti toscani è stato vittima di episodi di bullismo ed il 13,2% di episodi di cyberbullismo. L'indagine rileva che tali comportamenti sono più frequenti nei più piccoli, e nelle ragazze; il cyberbullismo risulta in crescita nelle ragazze e nella fascia d'età 11 e 13 anni.

Tali tematiche sono affrontate in modo puntuale dalla legge regionale 26 novembre 2019, n.71 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" che è "volta a promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica delle persone di minore età nei loro contesti di vita...", posto che la medesima prevede che "azioni di prevenzione e contrasto sono svolte all'interno delle varie agenzie educative, delle famiglie, della scuola, dei luoghi di aggregazione giovanili sociali, culturali e sportivi".

Sulla base delle normative regionali sopra citate, e nell'ambito del Progetto regionale Giovanisì - progetto per l'autonomia dei giovani, l'intervento che la Regione Toscana ritiene di attivare è finalizzato alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

attraverso il sostegno a progetti sviluppati a livello territoriale da soggetti istituzionali e del privato sociale che agiscano in sinergia tra loro, privilegiando come strumento di progettazione quello dell'integrazione tra i soggetti promotori, e come strumento di intervento quello della "peer education", o "educazione tra pari", metodologia che si fonda sul processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari.

La tipologia di intervento finanziabile attraverso l'Avviso pubblico a cui si riferisce la presente scheda è quindi la seguente:

Progetti di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo promossi da enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze), rivolti a ragazze e ragazzi in fascia di età utile per la frequenza della scuola secondaria di I e II grado, da attivarsi nelle scuole e/o nelle associazioni sportive dilettantistiche, con attività realizzate in collaborazione con gli enti del terzo settore.

## **2. PROGETTI**

I progetti, da realizzarsi a partire dall'anno scolastico 2023/2024 e concludersi entro il 31.12.2024, devono riferirsi ad interventi promossi dagli enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze) in partenariato con i soggetti che rappresentano i contesti in cui i fenomeni di bullismo e cyberbullismo si possono più facilmente sviluppare, e che pertanto risultano quelli più indicati per la progettazione e realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione al fine della prevenzione dello sviluppo dei fenomeni stessi in tali ambiti, quali:

- scuole secondarie di primo grado
- scuole secondarie di secondo grado
- associazioni sportive dilettantistiche

La realizzazione delle azioni di progetto sarà affidata agli enti del terzo settore.

I progetti potranno svolgersi sia in orario scolastico, che in orario extrascolastico, sia all'interno delle scuole che in altri ambienti.

Sono destinatari degli interventi ragazze e ragazzi in età utile per la frequenza della scuola secondaria di I e II grado.

Il contenuto dei progetti dovrà consistere nella programmazione e realizzazione di azioni che, coinvolgendo le ragazze e i ragazzi come protagonisti, siano volte a migliorare in senso generale il clima all'interno dei contesti in cui si attuano, sensibilizzando al tema del bullismo e cyberbullismo e favorendo la responsabilizzazione attiva delle ragazze e dei ragazzi coinvolti, il miglioramento del benessere psicologico e relazionale, lo sviluppo di relazioni consapevoli e rispettose, il rispetto della dignità delle persone, la valorizzazione delle diversità, il contrasto alle discriminazioni, l'uso consapevole degli strumenti informatici e di internet, la promozione e il rafforzamento del senso di inclusione con particolare attenzione alle ragazze e ai ragazzi in situazione di svantaggio e perciò particolarmente fragili.

I progetti dovranno privilegiare:

- l'integrazione tra settori interni all'ente locale proponente (istruzione, servizi sociali e culturali, Centri per le famiglie di cui alla DGR 158 del 28.02.2023, sport, polizia locale) e la dimensione di rete degli interventi, con partnership che coinvolgano più scuole e più associazioni e che possano

interessare più ambiti possibili

- lo strumento della "peer education" come metodologia preventiva e di contrasto al diffondersi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, valorizzando il ruolo delle ragazze e dei ragazzi in ogni fase della implementazione delle azioni previste dal progetto, in modo da assicurare che siano adattate alle problematiche del contesto in cui il progetto si realizza e rispondenti alle esigenze evidenziate dalle ragazze e dai ragazzi stessi.

Le azioni progettuali potranno consistere, a titolo esemplificativo, in :

- Programmi di tutoraggio tra pari
- Programmi di educazione alla salute tra pari
- Gruppi di discussione tra pari
- Programmi di mentoring tra pari
- Giornate ed eventi di sensibilizzazione
- Campagne di sensibilizzazione sui social media
- Creazione di forum on line
- Iniziative di educazione digitale
- Laboratori educativi

I progetti potranno altresì ricomprendere tutte le attività necessarie all'attivazione delle azioni come sopra evidenziate, quali, a titolo esemplificativo, incontri e corsi di formazione per insegnanti, per responsabili e operatori delle associazioni, per le ragazze e i ragazzi destinati al tutoraggio e al mentoring, e incontri con i genitori.

### **3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE I PROGETTI**

I progetti come sopra specificati possono essere presentati da Comuni, Province e città metropolitana di Firenze.

I progetti devono avere una articolazione di rete, presentando una partnership in grado di garantire un significativo interessamento del territorio, che coinvolga quindi più scuole e più associazioni sportive, e, per la realizzazione delle azioni di progetto, gli enti del terzo settore.

Per ciascun soggetto partner dovrà essere allegata una lettera di adesione, e nel progetto dovranno esserne illustrati in modo dettagliato ruolo e competenze.

Il capofila e responsabile del progetto rimane in ogni caso l'ente locale che presenta il progetto stesso.

Ogni ente locale può presentare un solo progetto. In caso di più progetti presentati dallo stesso ente sarà considerato ammissibile solo il primo in ordine di presentazione, e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

### **4. VALORE MASSIMO DEL CONTRIBUTO**

Ai sensi dell'art 13, c) 2 della l.r. 11/2020, il contributo regionale non può superare il 70 % della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto. Il finanziamento ha carattere di spesa corrente. Si stabiliscono le seguenti classi di contributo massimo concedibile (al netto del cofinanziamento):

<b>Enti Locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze)</b>	<b>Oltre 300.000 abitanti</b>	<b>Da 100.001 abitanti a 300.000 abitanti</b>	<b>Da 20.001 a 100.000 abitanti</b>	<b>Fino a 20.000 abitanti</b>
<b>Valore massimo del contributo</b>	€15.000,00	€ 12.000,00	€ 8.500,00	€ 5.000,00

## 5. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammesse a contributo sono solo le spese correnti, a titolo esemplificativo:

- spese per affidamento di incarichi a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente, per la realizzazione, in tutto o in parte, delle azioni progettuali
- spese per l'acquisto di materiale necessario alla realizzazione del progetto (quali ad esempio cancelleria, materiale d'uso, cartellonistica ecc)
- spese per azioni di comunicazione e promozione
- spese per utenze e affitti, in misura strettamente necessaria alla realizzazione delle azioni progettuali
- spese per azioni di mappatura, accompagnamento, tutoraggio, coordinamento, formazione/educazione, monitoraggio, laboratori, animazione

Non sono ammissibili a contributo le spese per incarichi di ricerca, la valorizzazione delle spese di personale dell'ente che presenta il progetto, le spese non direttamente collegabili con le azioni e le finalità dell'Avviso.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'iter istruttorio di ciascun progetto sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) verifica di ammissibilità formale;
- b) valutazione tecnica.

La verifica di ammissibilità formale, effettuata dal settore competente, è finalizzata ad accertare:

- a) la completezza e la regolarità formale della domanda di contributo e dei relativi allegati;
  - b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e dei relativi allegati;
- Sarà ritenuta inammissibile la proposta progettuale che risulti essere:

- a) priva di uno o più documenti richiesti per la presentazione della domanda di contributo;
- b) prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati dall'Avviso;
- c) presentata al di fuori dei termini indicati dall' Avviso;

I progetti che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale saranno esaminati da una Commissione appositamente costituita e valutati sotto i profili di seguito dettagliati, in base ai quali verrà loro attribuito uno specifico punteggio.

<b>Criterio</b>	<b>Parametro di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
Qualità complessiva del progetto	- coerenza del progetto rispetto alle azioni proposte;	Fino a 40 punti

<b>Criterio</b>	<b>Parametro di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza delle risorse previste rispetto alle azioni proposte;</li> <li>- coerenza dei tempi previsti per la realizzazione;</li> <li>- metodologie d'intervento che privilegino lo strumento della peer education;</li> <li>- innovatività della proposta;</li> <li>- integrazione tra settori interni all'ente locale proponente (istruzione, servizi sociali e culturali, Centri per le famiglie di cui alla DGR 158 del 28.02.2023, sport, polizia locale);</li> <li>- utilizzo di metodologie di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) adeguate agli obiettivi previsti;</li> </ul>	
Attitudini del progetto a creare rapporti di rete	- coinvolgimento nel partenariato di scuole o associazioni sportive dilettantistiche	15 punti
	- coinvolgimento nel partenariato di scuole e associazioni sportive dilettantistiche	30 punti
Affidabilità dei soggetti proponenti ed esperienze maturate sull'argomento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi da parte dell'ente che presenta il progetto;</li> <li>- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi da parte dei partner coinvolti nel progetto;</li> </ul>	Fino a 15 punti
Azioni per la replicabilità dei risultati previste all'interno del progetto, con il coinvolgimento della Regione Toscana	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso processi di disseminazione di competenze;</li> <li>- attraverso processi di trasferimento dei risultati;</li> <li>- attraverso la diffusione di modelli organizzativi;</li> </ul>	Fino a 10 punti
<b>Premialità</b>		
<b>Progetti che evidenziano collegamenti con altri progetti promossi in materia dalla Regione Toscana</b>	- progetti che prevedono tra le varie azioni anche la promozione nelle scuole del territorio del Patentino Digitale promosso dal Corecom Toscana e dalla Giunta Regionale Toscana.	5 punti

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

Saranno ammessi a contributo i Progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 30, di cui almeno 15 sul criterio "qualità complessiva del progetto".

In esito ai lavori svolti dalla Commissione di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti, ordinati secondo il punteggio ottenuto.

In caso di ex-aequo, verrà anteposto in graduatoria il progetto presentato dall'ente locale con popolazione più numerosa.

## **7. VERIFICHE SULL'IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI**

L'ente è tenuto a far pervenire alla Regione eventuali dati di monitoraggio richiesti e la documentazione relativa alle attività svolte o altri dati informativi che gli uffici dovessero richiedere sui progetti, anche in corso di realizzazione.

In caso di richiesta, l'ente è tenuto ad inviare alla Regione eventuale documentazione relativa alle procedure amministrative espletate per l'attuazione del progetto.

Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare alla struttura regionale competente, entro il termine stabilito dall'Avviso, una relazione finale in cui siano indicate:

- le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
- la valutazione dei risultati raggiunti;
- le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegati le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati. La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per la realizzazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione.

## **8. REVOCA TOTALE O PARZIALE DEI CONTRIBUTI**

### **REVOCA TOTALE**

La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale
- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati.

### **REVOCA PARZIALE**

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;
- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente articolo, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute. La restituzione delle somme avviene ai sensi del regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R, senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dal servizio competente in materia di entrata. Decorso inutilmente detto termine, il settore competente in materia di entrata provvede, ai sensi del medesimo regolamento, al recupero delle somme erogate. All'eventuale recupero delle somme si procede a mezzo di compensazione ai sensi dell'art 27) del regolamento di contabilità sopra citato. Non si procede alla revoca quando la somma da revocare non è superiore a 50,00 euro, ai sensi dell'art 10 della legge regionale 46/2022.

## **9. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA DEI PROGETTI**

Qualsiasi forma di promozione e comunicazione esterna delle attività realizzate nell'ambito dei progetti finanziati dovrà esplicitare il collegamento a Giovanisi - il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, anche attraverso l'uso del logo, ed il sostegno della Regione Toscana, in forma testuale e, quando possibile, grafica attraverso l'uso del logo della Regione. Tale logo dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale.

## **10. QUADRO FINANZIARIO**

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 800.000,00 così stanziati:

per euro 400.000,00 sul capitolo 11.008 bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023.

per euro 400.000,00 sul capitolo 11.008 bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2024.

Qualora successivamente all'emanazione dell'avviso pubblico di cui alla presente Deliberazione si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste – previo opportuno atto deliberativo della Giunta regionale - saranno destinate al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente per esaurimento delle risorse e al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse.